

Risultati, sfide e principali attività del 2018

Punti salienti della relazione annuale del direttore

Il presente compendio offre una selezione delle principali attività svolte nel 2018 ma non è in alcun modo rappresentativo della varietà dei traguardi raggiunti dall'ECDC nell'anno in questione. Per un'analisi dettagliata delle diverse attività dell'ECDC, delle sue strutture organizzative e amministrative e del suo programma di lavoro si rimanda alla versione integrale della relazione annuale.

<https://ecdc.europa.eu/en/publications-data/annual-report-director-2018>

Citazione suggerita:

Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie. Risultati, sfide e principali attività del 2018: punti salienti della relazione annuale del direttore. Stoccolma: ECDC; 2019.

ISBN 978-92-9498-347-3 (PDF), 978-92-9498-351-0 (stampa)

ISSN 2529-6051 (PDF), 2529-6221 (stampa)

doi 10.2900/905035 (PDF), 10.2900/756091 (stampa)

Numero di catalogo:TQ-AX-19-001-IT-N (PDF), TQ-AX-19-001-EN-C (stampa)

© Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie, 2019

Tutte le immagini © ECDC, eccetto iStock (pagina 14, in alto) e licenza di attribuzione non commerciale (cc) Creative Commons (CC BY-NC 4.0) tramite i seguenti utenti Flickr.com: Nathan Reading (pagine 6 e 10, in alto a sinistra); Judy Gallagher (pagina 8, in alto); Tom Schwan, Robert Fischer e Anita Mora, National Institute of Allergy and Infectious Diseases, National Institutes of Health (pagina 8, in basso); Alan Glover (pagina 10, in basso); Jon Southcoasting (pagine 12/13); Shaury Nash (pagine 24/25).

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

Le fotografie utilizzate in questa pubblicazione coperte da diritti d'autore non possono essere utilizzate per finalità diverse senza il consenso esplicito del titolare dei diritti d'autore.

Risultati, sfide e principali attività del 2018

Punti salienti della relazione annuale del direttore

Sommario

Premessa	3
Introduzione	3
ECDC – L’agenzia europea per la sanità pubblica	5
Un approccio europeo alla sorveglianza epidemiologica	5
I programmi dell’ECDC sulle malattie: monitorare l’epidemiologia delle malattie	7
I batteri resistenti agli antibiotici e la crescita degli oneri sanitari in Europa	7
Che cos’è un vettore? Può farmi ammalare?	9
Qualche volta «bollire, pelare, cuocere, lavare o non mangiarlo» non è sufficiente 11	
Prevenzione dell’HIV: pre-esposizione e profilattici	13
Un vaccino per ogni stagione	15
È possibile controllare la TB latente?	17
Il più grande successo di tutti i tempi	19
Un approccio alla sanità pubblica in Europa basato sui fatti	21
Sorveglianza epidemiologica	21
Ricerca delle informazioni sulle epidemie	21
Preparazione	23
Risposta	23
Consulenza scientifica	23
Microbiologia	25
Collegamenti con la comunità europea della sanità pubblica	27
Formazione e sostegno ai paesi	27
Comunicazione nell’ambito della sanità pubblica	28
ECDC in numeri	29





Premessa della presidente del consiglio di amministrazione

Nella mia veste di nuova presidente del consiglio di amministrazione dell'ECDC, sono lietissima di presentare la relazione annuale del direttore per il 2018. Nel corso dell'anno, l'ECDC ha coadiuvato gli Stati membri e la Commissione europea:

- presentando 35 valutazioni rapide dei rischi, che hanno contribuito alla gestione dei rischi a livello nazionale e dell'Unione europea;
- varando una nuova versione del «sistema di allarme rapido e di reazione» che soddisfa tutti i requisiti della decisione n. 1082/2013/UE; e
- pubblicando una nuova relazione EULabCap che dimostra come i divari di capacità tra i laboratori dei diversi Stati membri si stiano rapidamente riducendo.

L'ECDC ha pubblicato anche una serie di strumenti online che aiutano i paesi a elaborare i dati basati su prove scientifiche e coadiuvano il processo politico. Tra questi, un calendario vaccinale, un software per l'elaborazione di modelli, mappe sull'evoluzione delle situazioni, un atlante interattivo delle malattie, banche dati delle malattie e vari documenti di orientamento.

Nel 2018 il consiglio di amministrazione ha avviato una terza valutazione esterna indipendente del Centro, relativa al periodo 2013-2017. La valutazione, effettuata da un contraente esterno, è sottoposta alla supervisione di un comitato direttivo del consiglio di amministrazione. La relazione finale dovrebbe essere completata entro quest'anno.

Considerando i notevoli risultati ottenuti finora dall'ECDC, guardo con entusiasmo ai prossimi due anni che mi vedranno alla guida del consiglio di amministrazione. Per il Centro sarà questo un periodo interessante, in cui avremo i risultati della valutazione esterna del Centro e dovremo elaborare una nuova strategia a lungo termine. Il consiglio di amministrazione rimarrà l'elemento centrale di queste discussioni e accompagnerà i futuri cambiamenti, in modo che il Centro possa svolgere la sua missione e i suoi compiti conformemente alle condizioni previste dal regolamento istitutivo.

Dott.ssa Anni-Riitta Virolainen-Julkunen

Presidente del consiglio di amministrazione dell'ECDC

5 marzo 2019

In alto a sinistra e al centro: Edificio dell'ECDC a Solna, in Svezia

In alto a destra: La precedente sede dell'ECDC

Al centro a destra: L'immagine dei passanti riflessa nelle vetrate delle porte d'ingresso

In basso: Riunione internazionale nella sala conferenze principale dell'ECDC



Introduzione della direttrice

A inizio aprile 2018 l'ECDC si è trasferito in una moderna sede nel quartiere di Solna-Frösunda alle porte di Stoccolma. La nostra squadra logistica ha svolto un lavoro eccellente e, in breve tempo, ci siamo insediati nel nuovo ambiente.

Oltre al trasferimento fisico, abbiamo anche adottato una serie di decisioni di ampio respiro per il futuro dell'ECDC:

- abbiamo avviato il lavoro sulla strategia a lungo termine dell'ECDC per il periodo 2021-2027;
- abbiamo intrapreso un dialogo con i nostri interlocutori su due progetti nuovi e stimolanti: *E-Health and Digital Technologies* (sanità elettronica e tecnologie digitali) e *Foresight* (lungimiranza);
- l'iniziativa *Next Generation ECDC* (ECDC di nuova generazione) offrirà al Centro una nuova struttura organizzativa;
- il consiglio di amministrazione ha avviato la terza valutazione esterna del Centro, relativa al periodo 2013-2017.

Nel 2018 abbiamo concentrato l'attenzione su tre settori prioritari:

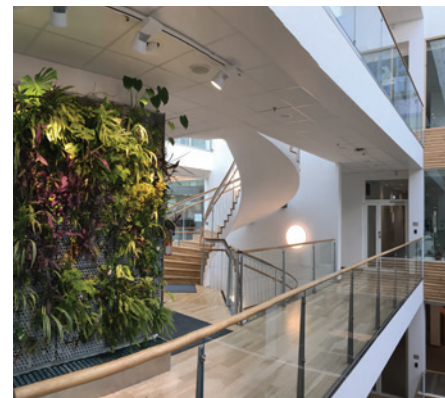
- Vaccinazioni: l'ECDC ha fornito alla Commissione europea la base scientifica per una nuova raccomandazione del Consiglio sulle malattie a prevenzione vaccinale.
- Resistenza agli antimicrobici: in un nuovo studio abbiamo stimato che i batteri resistenti agli antimicrobici uccidono ogni anno 33 000 europei; inoltre, la resistenza agli antimicrobici comporta un costo di circa un miliardo di euro all'anno in Europa.
- Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite: per quanto riguarda il monitoraggio delle malattie, l'ECDC ha uniformato la propria attività di monitoraggio agli obiettivi delle Nazioni Unite; la sorveglianza dell'HIV, dell'epatite e della TB rappresenta un valido esempio in questo senso.

Nel settembre 2018 l'ECDC ha iniziato il proprio mandato alla presidenza della rete delle agenzie dell'UE. Ciò ha rappresentato una gradita occasione per impegnarci in un ampio scambio di conoscenze con le agenzie affini e ci ha consentito di uniformare i nostri processi, portando concreti vantaggi per il nostro lavoro quotidiano.

Dott.ssa Andrea Ammon

Direttrice dell'ECDC

5 marzo 2019



ECDC – L'agenzia europea per la sanità pubblica

Istituito nel 2005, con sede a Stoccolma, in Svezia, il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC) fa parte di una rete di agenzie dell'UE che svolgono attività tecniche e scientifiche a sostegno delle istituzioni dell'Unione nell'adozione delle decisioni e nell'attuazione delle politiche. Le agenzie dell'UE sono organismi decentrati che si trovano in quasi tutti gli Stati membri.

Il mandato dell'ECDC prevede la sorveglianza epidemiologica per quasi 60 malattie infettive, dall'AIDS/HIV a zoonosi rare. Promuove inoltre le vaccinazioni, individua i comportamenti che incidono sulla salute, garantisce la qualità dei laboratori a livello europeo, fornisce formazione a epidemiologi della sanità pubblica provenienti da tutta Europa e informa il pubblico in merito a tutti gli aspetti delle malattie infettive.

Alla fine del 2018 l'ECDC disponeva di un personale statutario di 267 persone impegnate in attività di sorveglianza epidemiologica, individuazione dei focolai epidemici, consulenza scientifica, tecnologie dell'informazione, comunicazione e amministrazione.

Un approccio europeo alla sorveglianza epidemiologica

L'ECDC gestisce e mantiene tre sistemi principali per il monitoraggio delle malattie infettive in Europa, ciascuno dei quali è orientato verso un settore specifico

del controllo delle malattie: SARR (individuazione di minacce e allarme in caso di minacce), EPIS (ricerca delle informazioni sulle epidemie) e TESSy (sorveglianza epidemiologica e statistiche).

- Il sistema di allarme rapido e di reazione (SARR), che è stato completamente rielaborato nel 2018, è un sistema riservato che consente agli Stati membri e alla Commissione europea di condividere informazioni su eventi sanitari con un potenziale impatto sull'UE e di coordinare le misure di risposta a tutela della salute pubblica. Nel 2018, anno in cui si sono registrati numerosi focolai epidemici di morbillo, questo sistema di allarme si è dimostrato ancora una volta efficace.
- Il sistema di ricerca delle informazioni sulle epidemie (EPIS) è una piattaforma web di comunicazione sicura che permette agli scienziati e agli esperti di sanità pubblica di scambiarsi informazioni epidemiologiche.
- Il sistema europeo di sorveglianza (TESSy) è un sistema di banche dati su larga scala per la raccolta di dati sulle malattie. I paesi dell'UE/SEE immettono regolarmente nel sistema TESSy i propri dati nazionali sulle malattie infettive. Sulla base di questi dati, i visitatori dell'atlante online dell'ECDC per la sorveglianza delle malattie infettive possono generare mappe interattive e relazioni di sorveglianza aggiornate.

L'ECDC coadiuva inoltre l'operato della Commissione europea e degli Stati membri in seno al comitato per la sicurezza sanitaria dell'UE, che funge da gruppo consultivo per la sicurezza sanitaria a livello europeo.

In alto a sinistra: le bandiere dell'UE dinanzi all'edificio dell'ECDC

In alto a destra: il nuovo edificio dell'ECDC visto dall'autostrada

Al centro a destra: l'interno dell'edificio, luminoso e ricco di verde

In basso: la tavola rotonda quotidiana è ospitata dal gruppo di ricerca informazioni sulle epidemie



Kit per l'individuazione della carbapenemasi KPC-1 prodotta dalla *Klebsiella pneumoniae*. Nel giro di pochi anni la resistenza dei Gram-negativi potrebbe diventare un grave problema in termini di trattamento. La pipeline delle case farmaceutiche contiene ben pochi strumenti per combattere questi organismi.

I programmi dell'ECDC sulle malattie: monitorare l'epidemiologia delle malattie

Grazie ai dati forniti da tutti gli Stati membri dell'UE su quasi 60 malattie e problemi sanitari, come la resistenza agli antimicrobici, gli scienziati dell'ECDC sono in grado di tracciare un quadro dettagliato della situazione epidemiologica attuale (e storica) in

Europa. Il Centro monitora le tendenze delle malattie e propone misure per prevenire, oltre alle malattie stesse, i focolai epidemici. Il lavoro dell'ECDC in materia di malattie si articola in «Programmi sulle malattie».

I batteri resistenti agli antibiotici e la crescita degli oneri sanitari in Europa

Resistenza agli antimicrobici e infezioni correlate all'assistenza sanitaria (programma ARHAI). Quando l'ECDC ha iniziato a lavorare a un nuovo studio per la valutazione degli oneri sanitari causati dalle infezioni da batteri resistenti agli antibiotici nell'UE/SEE, gli esperti dell'Agenzia hanno esaminato le più recenti serie di dati europee, ne hanno verificato la qualità e hanno formulato una stima alquanto prudente. L'inquietante conclusione dello studio è stata che ogni anno circa 33 000 europei muoiono per diretta conseguenza di infezioni causate da batteri resistenti agli antibiotici. In molti casi si tratta di infezioni correlate all'assistenza sanitaria.

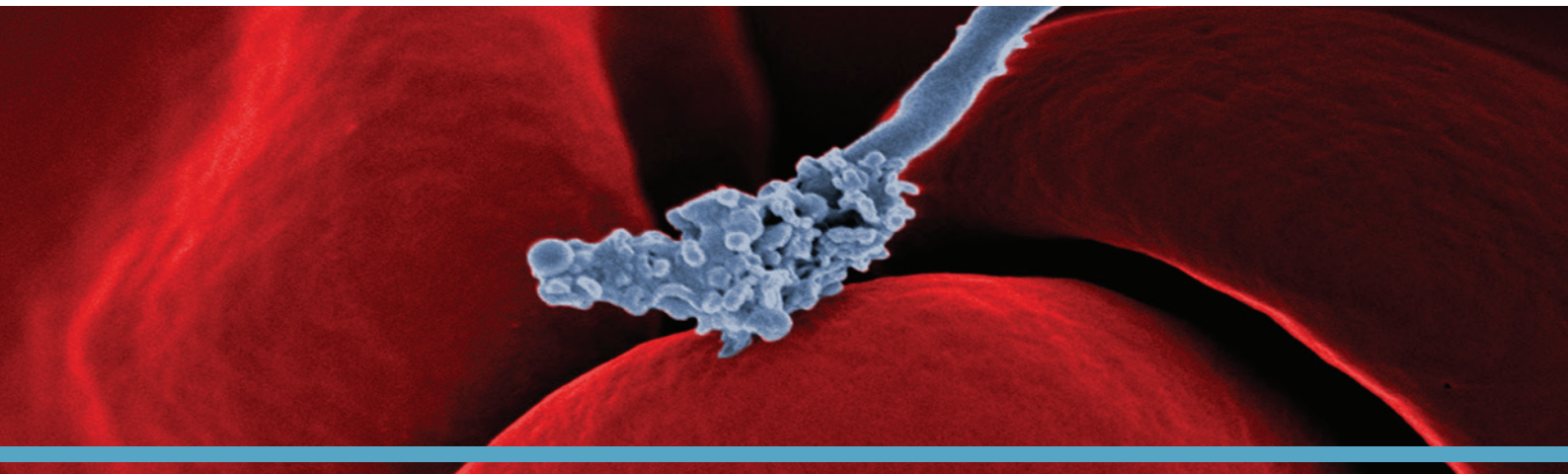
Due indagini pubblicate in occasione della Giornata europea di informazione sugli antibiotici 2018 indicano che la prevalenza delle infezioni nosocomiali e dell'uso di antimicrobici varia sensibilmente da un paese all'altro. Il quadro generale è ancor più sconcertante: con 8,9 milioni di casi che si verificano ogni anno negli ospedali e nelle strutture di assistenza a

lungo termine, l'Europa si trova di fronte a un problema di dimensioni enormi.

Ogni giorno, nell'Unione europea, un paziente su tre riceve almeno un antimicrobico. Non tutti questi farmaci sono necessari dal punto di vista medico e prescrivendoli si contribuisce a diffondere la resistenza agli antimicrobici (AMR). Per affrontare la questione, l'ECDC ha riunito numerose reti di sorveglianza in una conferenza cui hanno partecipato 300 rappresentanti degli Stati membri.

Nel corso dell'anno, gli esperti dell'ECDC hanno visitato i propri omologhi in Bulgaria, Norvegia e Regno Unito per discutere i problemi legati all'AMR.

L'ECDC continua a offrire essenziali contributi alla task force transatlantica sull'AMR e ha contribuito inoltre all'azione comune dell'UE sulla resistenza agli antimicrobici e sulle infezioni correlate all'assistenza. Queste attività sono illustrate dettagliatamente sul sito web dell'ECDC.



Che cos'è un vettore? Può farmi ammalare?

Malattie emergenti e trasmesse da vettori (programma EVD). L'espressione «vettore di malattie» si riferisce di solito ad artropodi (zanzare, mosche, flebotomi, Anoplura, pulci, zecche e acari) che portano microorganismi infettivi e li trasmettono ad altri organismi viventi.

Una di queste malattie è la febbre del Nilo occidentale, causata da un virus diffuso solitamente da zanzare infette. Rispetto alla situazione di qualche anno fa, il numero di casi di febbre del Nilo occidentale è fortemente aumentato. Nel 2018 l'ECDC ha monitorato il più grande focolaio epidemico di virus del Nilo occidentale registrato finora in Europa. Nel 2018 i paesi europei hanno segnalato più di 2 000 infezioni umane trasmesse localmente: questo numero supera abbondantemente il totale complessivo dei sette anni precedenti (1 832 casi).

Sul sito dell'ECDC sono reperibili mappe e aggiornamenti settimanali delle infezioni da virus del Nilo occidentale rilevate in Europa; l'ECDC pubblica anche mappe sulla distribuzione di varie specie di zanzare, zecche e flebotomi che sono vettori di malattie per esseri umani e animali. Nel 2018 è stato portato a termine uno studio sul campo, dedicato alle strategie di controllo dei vettori della febbre del Nilo occidentale in Europa, la cui fase pilota si era svolta nel 2017. Sono stati inoltre effettuati tre studi sul campo relativi al controllo delle specie invasive di zanzare, che possono portare agenti patogeni in grado di causare febbre dengue, chikungunya e Zika.

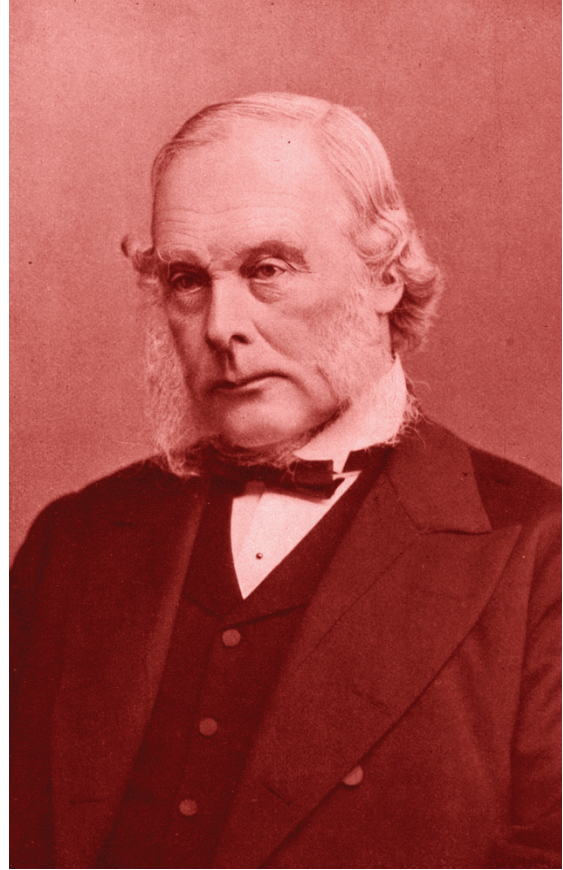
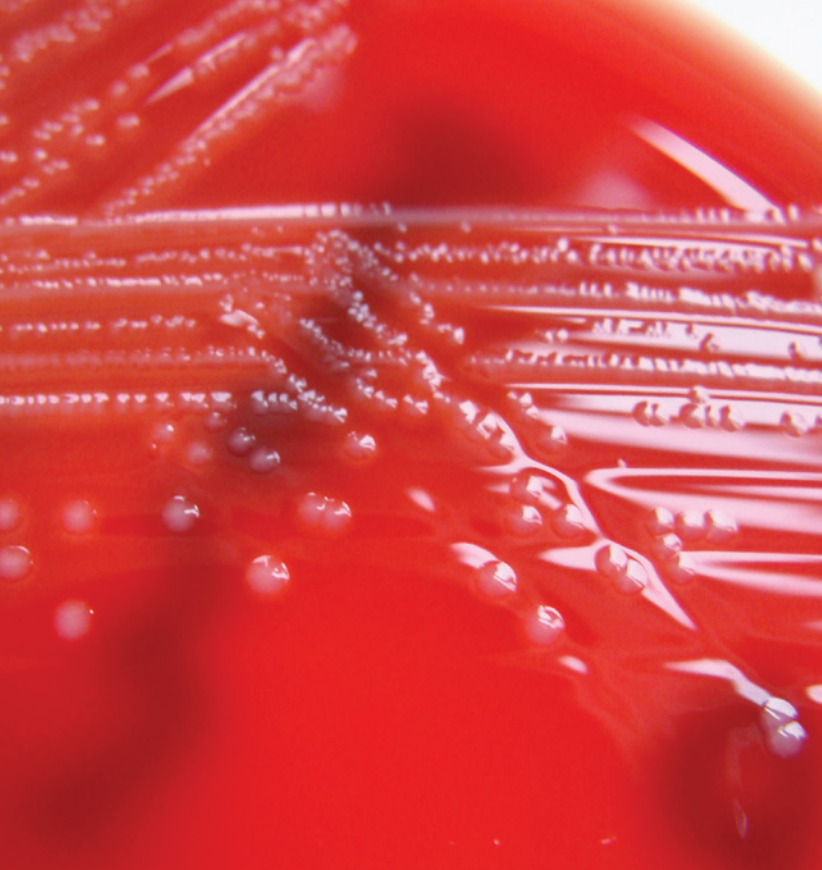
Dopo molti anni in cui erano stati segnalati solo pochi casi, la febbre dengue è tornata in Europa, e negli ultimi tre anni si sono registrati oltre 3 000 casi. La maggior parte dei casi era importata ma, nelle zone in cui sono presenti zanzare *Aedes* infette, è possibile la trasmissione locale: a inizio ottobre 2018 nell'UE sono stati confermati nove casi di dengue autoctona, tre in Spagna e sei in Francia, in tre focolai epidemici distinti.

Insieme all'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA), l'ECDC ha continuato a raccogliere dati sugli artropodi (insetti e affini) che sono vettori di malattie umane e animali, e ha pubblicato sul proprio sito mappe aggiornate dei vettori per illustrarne la distribuzione e la progressiva diffusione in Europa.

Il Centro è altresì consapevole del rischio rappresentato dalle malattie di cui finora, in Europa, non si sono registrati focolai. Per esempio, il Centro ha elaborato numerose valutazioni rapide dei rischi in relazione ai focolai epidemici di Ebola in Africa: sussiste un rischio di importazione? I cittadini europei sono in pericolo? Nel 2018 la risposta è stata un rassicurante «No».

In alto a sinistra: Non tutte le zanzare sono vettori di malattie

In basso: Batteri di Borrelia. La borreliosi ricorrente è una malattia trasmessa da un vettore e caratterizzata da febbre alta recidivante, dolori muscolari e nausea. La malattia si trasmette tramite il morso di pidocchi o zecche molli; in Europa la malattia è presente in alcune regioni mediterranee.



Qualche volta «bollire, pelare, cuocere e lavare: altrimenti non mangiarlo» non è sufficiente

Malattie e zoonosi di origine alimentare e idrica (programma FWD). L'EPIS-FWD è il sistema di ricerca informazioni sulle epidemie varato dall'ECDC per le malattie di origine alimentare e idrica. Il numero di richieste di informazioni urgenti formulate tramite EPIS-FWD è salito da 53 del 2017 a 77 del 2018: un incremento modesto ma degno di nota. Un focolaio epidemico particolarmente grave, causato dalla *Listeria monocytogenes*, ha provocato numerose vittime. Per approfondire l'indagine su questo focolaio epidemico, l'ECDC e l'EFSA hanno unito le forze e sono riusciti a ricostruire il sequenziamento dell'intero genoma dell'agente patogeno. I risultati hanno confermato che la probabile origine del focolaio era da ricercarsi in un lotto di verdure surgelate.

L'ECDC e l'EFSA hanno collaborato altresì alla pubblicazione di due relazioni complete: una su tendenze e origini di zoonosi, agenti zoonotici e focolai epidemici di origine alimentare (dati del 2017), e una sulla resistenza agli antimicrobici nei batteri zoonotici e indicatori provenienti da esseri umani, animali e alimenti (dati del 2016).

L'ECDC ha invitato rappresentanti di sei paesi a partecipare a un workshop sulla preparazione per la sicurezza alimentare e gli incidenti relativi alla sanità pubblica che interessano contemporaneamente diversi paesi. Il Centro dirige anche un programma di scambi professionali per esperti in malattie di origine alimentare e idrica.

Dal punto di vista tecnologico, l'ECDC ha aperto nuove frontiere, effettuando la prima analisi cluster con dati tratti dalla banca dati del sistema TESSy per la tipizzazione molecolare.

L'ECDC ha finanziato numerose valutazioni della qualità esterne (EQA). Le EQA controllano la performance dei laboratori inviando campioni identici ai laboratori di tutta Europa. Viene messa a confronto la precisione dei risultati, e ciascun laboratorio riceve una scheda di valutazione che ne giudica dettagliatamente la performance. Le EQA si sono dimostrate strumenti essenziali per migliorare la performance dei laboratori. Nel 2018 l'ECDC ha organizzato EQA per *Listeria*, *Salmonella*, *Campylobacter* e STEC. Inoltre, il Centro ha organizzato un test per accertare le competenze nella ricostruzione dell'intero genoma della *Listeria monocytogenes*.

In alto a sinistra: Listeria monocytogenes su Columbia agar sangue di cavallo e l'uomo da cui ha preso il nome, il dottor Joseph Lister (1827 – 1912)

In basso a destra: letture della sequenza di DNA



Brighton Pride, 2018: «Non posso trasmetterlo, non lo trasmetterò» (Can't pass it on, won't pass it on).

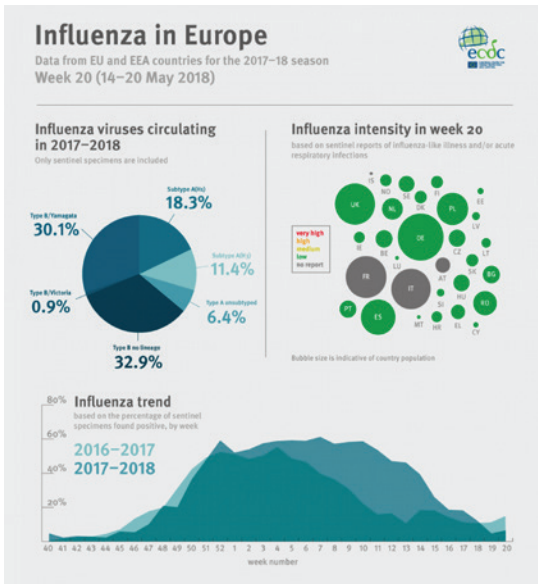


Prevenzione dell'HIV: profilattici e profilassi pre-esposizione

HIV, infezioni sessualmente trasmissibili ed epatite virale (programma HASH). Il terzo obiettivo di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite è dedicato alla salute e al benessere: «Assicurare la salute e promuovere il benessere per tutti e per tutte le età». Monitorare i progressi verso questo obiettivo nel settore dell'HIV/AIDS può essere un compito assai arduo. Alla riunione della rete di vigilanza sull'HIV svoltasi nel 2018, l'ECDC e l'OMS, con l'importante partecipazione di UNAIDS, hanno inteso offrire agli esperti della malattia l'opportunità di approfondire i metodi per misurare oggettivamente i progressi compiuti verso il terzo obiettivo di sviluppo sostenibile. Un lavoro analogo è stato compiuto in merito alla dichiarazione di Dublino, che delinea un programma ambizioso in materia di HIV/AIDS: il monitoraggio della risposta all'HIV è stato riveduto e allineato con i traguardi previsti dagli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Il programma inoltre:

- ha varato il proprio strumento di elaborazione di modelli per effettuare stime precise sull'HIV;
- ha svolto la fase pilota di un nuovo sistema di sorveglianza sulla resistenza ai farmaci HIV in nove paesi dell'Unione europea;
- ha organizzato, insieme a UNAIDS, una riunione di esperti sulla realizzazione della profilassi pre-esposizione;
- ha pubblicato un orientamento integrato sui test per l'HIV, l'epatite B e l'epatite C;
- ha varato la prima banca dati interattiva online per gli studi di prevalenza sull'epatite B e l'epatite C; e
- ha svolto la fase pilota di un nuovo protocollo d'indagine sulla sieroprevalenza per l'epatite C, allo scopo di valutare l'effettiva incidenza della malattia in tre paesi.



Un vaccino per ogni stagione

Influenza e altri virus respiratori (programma IRV).

Ogni anno abbiamo bisogno di una nuova vaccinazione antinfluenzale, poiché circolano nuovi ceppi d'influenza. Un vaccino che protegga contro i ceppi circolati durante l'ultima stagione influenzale non renderà immuni al nuovo ceppo di quest'anno. Un vaccino universale contro le influenze stagionali di parecchi anni sembra possibile, ma l'effettiva introduzione potrebbe essere ancora lontana nel tempo. Per ora, la cosa migliore da fare per proteggere noi stessi e tutti gli altri è ricevere il vaccino influenzale più recente.

Le malattie respiratorie associate all'influenza stagionale mietono ogni anno circa 40 000 vittime nella regione europea dell'OMS. Nonostante queste cifre drammatiche, solo una modesta percentuale della popolazione si fa vaccinare. Oltre il 75 % di questi decessi riguarda persone di età pari o superiore a 65 anni, ma in questo gruppo a rischio la diffusione del vaccino rimane ridotta. Circa la metà dei paesi della regione europea dell'OMS vaccina meno di un terzo della popolazione anziana. Anche tra gli operatori sanitari, i tassi di vaccinazione sono ben inferiori al 50%.

A ogni stagione l'ECDC e l'Ufficio regionale per l'Europa dell'OMS pubblicano dati settimanali sulla sorveglianza dell'influenza. I dati pubblicati corroborano decisamente il vasto lavoro svolto dall'ECDC in questo campo: l'influenza rimane una grave minaccia alla salute pubblica e la vigilanza è essenziale.

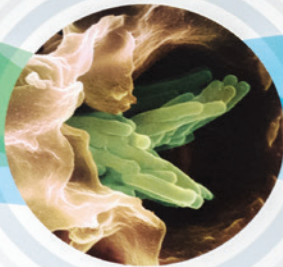
L'influenza aviaria è un altro importante aspetto del programma. Come negli anni precedenti, l'ECDC e l'EFSA hanno pubblicato relazioni trimestrali

congiunte per valutare la situazione dell'influenza aviaria. Il Centro ha diffuso una relazione sulle politiche vaccinali e sulla copertura vaccinale contro l'influenza, a riconferma che in Europa la copertura vaccinale tra gli anziani è troppo bassa. In un'altra relazione, il programma ha stimato che tra il 2015 e il 2018 l'efficacia vaccinale si aggirava intorno al 40%.

Il centro ha esaminato i piani nazionali di preparazione alla pandemia, indicando le carenze e proponendo misure correttive. Alla consueta sorveglianza sull'influenza sono state aggiunte la sorveglianza sui decorsi gravi della malattia e la sorveglianza su base genomica; ciò ha impresso alla sorveglianza un notevole salto di qualità. I sistemi di sorveglianza per l'influenza e la SARS sono stati sottoposti ad una valutazione, mentre il programma sull'influenza e su altri virus respiratori è stato valutato per verificare la qualità e l'efficacia del suo rendimento.

L'ECDC ha elaborato un parere sugli interventi non farmaceutici nel corso di una pandemia, dal quale emerge che la maggior parte di essi ha dato scarsa prova della sua efficacia.

*In alto: vaccinazione antinfluenzale. Un'iniezione... e via
In basso a sinistra: infografica settimanale sull'influenza
In basso a destra: «Uccide l'influenza aviaria» (Kills bird flu)?
Magari fosse così facile...*



Tuberculosis surveillance and monitoring in Europe

2018

2016 data



ERS EUROPEAN
RESPIRATORY
SOCIETY
every breath counts



EUROPEAN CENTRE FOR
DISEASE PREVENTION
AND CONTROL

European Union Standards for Tuberculosis Care

2017 update

È possibile eradicare la TB latente?

Tubercolosi (programma TB). Nella regione europea dell'OMS l'infezione da TB latente colpisce una persona su sette. Un decimo delle persone infette si ammala di TB attiva nel corso della propria vita. Il documento orientativo del Centro sulla gestione programmatica della TB latente colma pertanto una grave lacuna dell'opera di prevenzione della TB a livello europeo.

Un quadro complessivo della situazione epidemiologica della TB è reperibile nella relazione annuale 2018 *Tuberculosis surveillance and monitoring in Europe* (Monitoraggio e sorveglianza della tubercolosi in Europa). La relazione, risultato di un progetto congiunto dell'ECDC e dell'ufficio regionale per l'Europa dell'OMS, è stata pubblicata in vista della Giornata mondiale per la lotta alla tubercolosi (24 marzo 2018).

Nell'ambito di un progetto triennale, l'ECDC ha offerto sostegno a cinque paesi ad alta priorità per la TB (Bulgaria, Estonia, Lettonia, Lituania e Romania), tramite visite di scambio e corsi di formazione. Il progetto sarà portato avanti e ampliato nel 2019, affrontando anche le esigenze di altri Stati membri relative alla TB. Mira ad affrontare le esigenze più concrete degli Stati membri anche l'aggiornamento degli *standard dell'Unione europea per la cura della tubercolosi*, pubblicato nel 2018 e tradotto in tutte le lingue ufficiali dell'UE.

Ad aprile, l'ECDC ha varato un progetto per la raccolta di prove per il sequenziamento dell'intero genoma relativamente alla tubercolosi. Si tratta di un ulteriore esempio dell'utilizzo sempre più diffuso del sequenziamento dell'intero genoma nella diagnosi e nella sorveglianza epidemiologica.

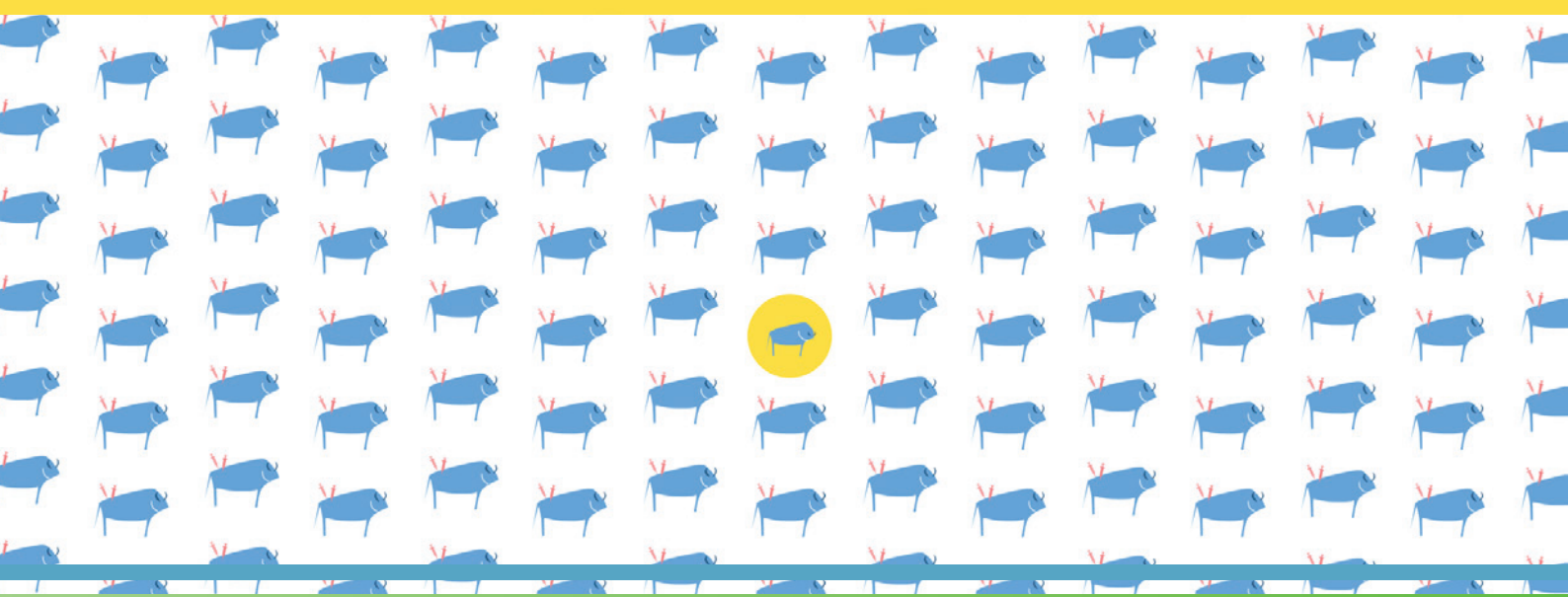
A sinistra: Il nuovo aspetto grafico della relazione sulla tubercolosi, progetto congiunto dell'ECDC e dell'Ufficio regionale per l'Europa dell'OMS.

A destra: «Ogni respiro conta»: aggiornamento degli standard dell'UE per la cura della tubercolosi. L'ECDC ha pubblicato il documento in tutte le lingue dell'UE/SEE



The last week of April is European Immunisation Week

Find out more at www.ecdc.europa.eu



Il più grande successo di tutti i tempi

Malattie a prevenzione vaccinale (programma VPD). I

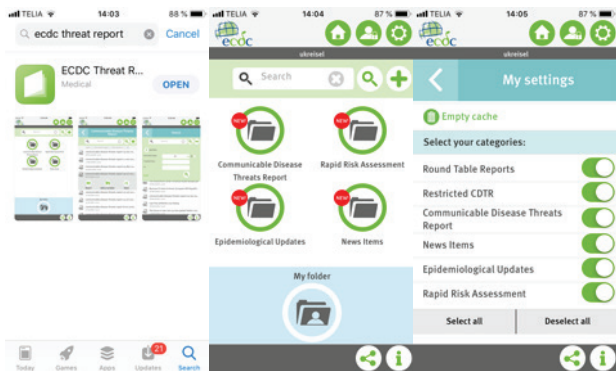
vaccini sono uno dei risultati più importanti mai raggiunti nel campo della sanità pubblica. Hanno drasticamente ridotto l'onere delle malattie trasmissibili, ed è legittimo sperare che presto sarà possibile prevenire con i vaccini anche altre malattie. Purtroppo molti vaccini sono caduti vittima del loro stesso successo. Con il declino o addirittura la scomparsa di alcune malattie a prevenzione vaccinale, si diffonde l'opinione che saltare un'iniezione di richiamo - o evitare del tutto la vaccinazione - non abbia conseguenze negative. I numerosi focolai epidemici di morbillo del 2018 hanno dimostrato chiaramente che le cose non stanno affatto così. Con le valutazioni rapide dei rischi sui focolai epidemici di morbillo e gli aggiornamenti mensili delle relazioni di monitoraggio su morbillo e rosolia, l'ECDC sostiene con fermezza l'obiettivo di eradicazione del morbillo indicato dall'OMS.

Nel 2018 il programma VPD ha fornito prove tecniche e contributi scientifici per la raccomandazione del Consiglio sulla vaccinazione, presentata in aprile e adottata a dicembre. L'ECDC ha istituito un processo di collaborazione a sostegno dei cosiddetti NITAGS (gruppi tecnici consultivi nazionali sull'immunizzazione) con l'obiettivo di rafforzare la collaborazione scientifica e gli scambi in Europa.

Più concretamente, l'ECDC ha pubblicato un manuale sulla progettazione e l'attuazione dei sistemi di informazione sull'immunizzazione e ha perfezionato il proprio sistema di sorveglianza sulla pertosse e la malattia invasiva da pneumococco. Il calendario vaccinale dell'UE è ancora uno degli elementi più consultati sul sito dell'ECDC.

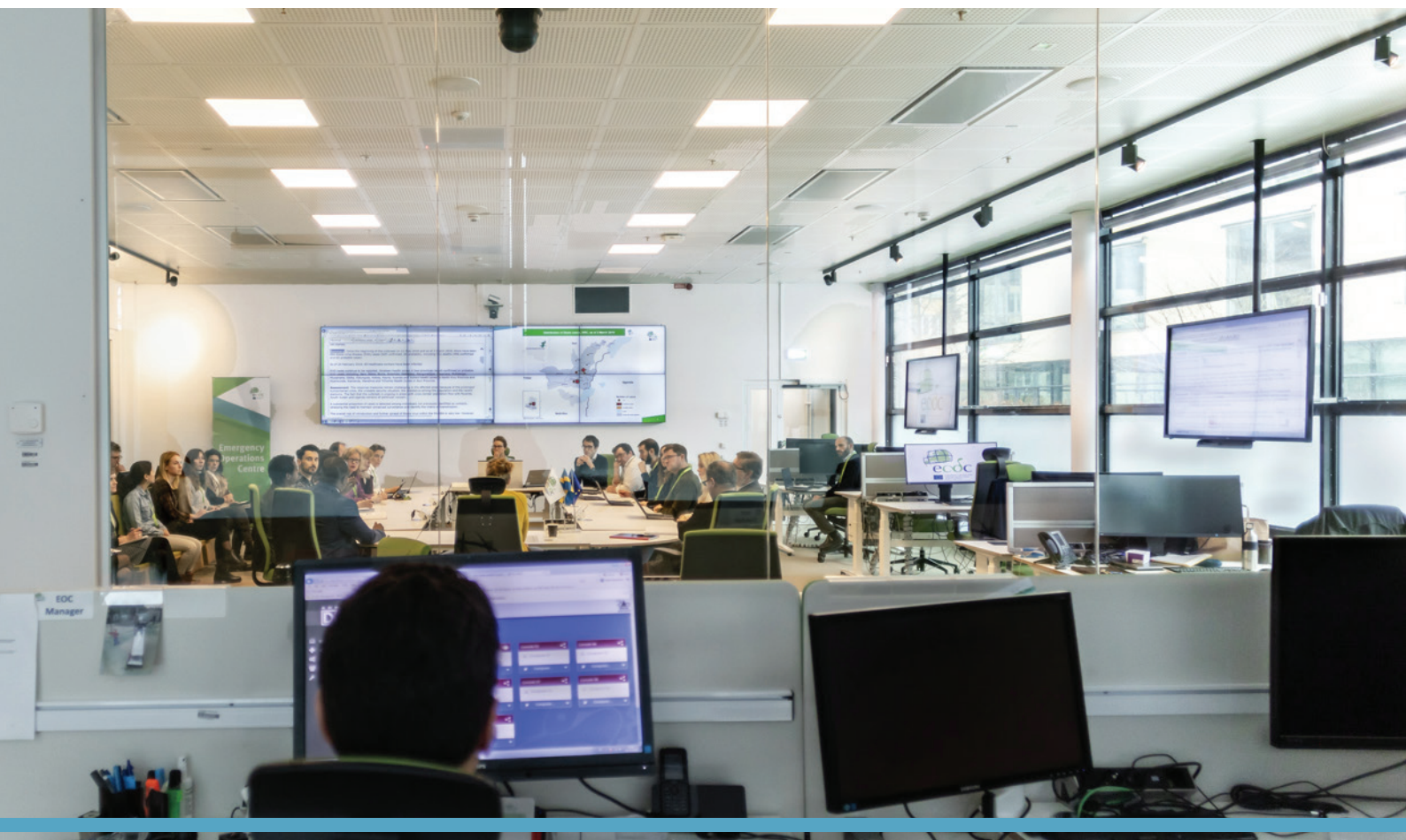
*In alto a sinistra: promozione della settimana europea dell'immunizzazione
In basso a sinistra: visualizzazione dell'immunità di gregge
A destra: video tweet*





A sinistra: schermate dell'app per dispositivi mobili dell'ECDC Threat Report (Relazione sulle minacce)

In basso: il nuovo centro per le operazioni di emergenza dell'ECDC



Un approccio alla sanità pubblica in Europa basato sui fatti

Sorveglianza epidemiologica

L'ingente quantità dei dati epidemiologici forniti dai nostri partner esige una solidissima infrastruttura informatica. Per trattare la crescente quantità di dati sulle malattie e tenere il passo con gli sviluppi tecnologici, nel 2018 l'ECDC ha varato un processo di reingegnerizzazione dei propri sistemi di sorveglianza.

L'ECDC ha portato avanti il progetto EPHESUS. EPHESUS, che è l'acronimo di *Evaluation of European Union/European Economic Area public health surveillance systems* (Valutazione dei sistemi di sorveglianza sulla salute pubblica dell'Unione europea e dello Spazio economico europeo), valuta 52 sistemi di sorveglianza epidemiologica in 30 paesi. Oltre alla sorveglianza standard, il progetto riguarda anche i servizi di laboratorio finanziati dall'ECDC, la tipizzazione molecolare/geometrica di routine e il monitoraggio degli eventi di malattie infettive.

Nel 2018, l'atlante interattivo online dell'ECDC per la sorveglianza delle malattie infettive conteneva dati su 56 malattie e le tematiche ad esse inerenti. Gli utenti possono selezionare singole serie di dati e generare mappe epidemiologiche personalizzate. Nel 2018 sono stati aggiunti i dati sul consumo di antimicrobici, che indicano chiaramente (anche in termini visivi) l'importanza di un uso prudente degli antibiotici.

Gli esperti dell'ECDC hanno contribuito alla preparazione dell'atto di esecuzione della decisione n. 1082/2013/UE relativa alle gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero, fornendo

definizioni di casi per malattie come neuroborreliosi di Lyme, dengue, chikungunya e Zika.

Il sequenziamento dell'intero genoma (WGS) sta rapidamente cambiando il modo di condurre la sorveglianza epidemiologica e di raccogliere i dati. Nel 2018 il Centro ha raggiunto un accordo con gli Stati membri sul modo di analizzare, scambiare e conservare i dati WGS per gli agenti patogeni in tutta Europa.

Ricerca informazioni sulle epidemie

Nel 2018, grazie alla ricerca informazioni sulle epidemie sono stati individuati 377 eventi di malattie. Un «evento» può essere un grave focolaio epidemico, come quello dell'Ebola nell'Africa occidentale, o un focolaio relativamente modesto di legionellosi sviluppatosi su una nave da crociera in Europa. In Europa, molti focolai epidemici non sarebbero mai stati scoperti in assenza di approcci innovativi: impiegando i social media e tecnologie quali il crowd sourcing, l'ECDC è in grado di individuare indicatori di focolai epidemici che altrimenti passerebbero inosservati. Utilizziamo un approccio analogo anche per il monitoraggio di raduni di massa.

Le relazioni in materia di sorveglianza sono reperibili in parti diverse del nostro sito, ma un numero crescente di utenti ha installato l'app per dispositivi mobili «Threat Report» dell'ECDC, dalla quale, dopo la sua uscita, sono stati scaricati più di 25 000 documenti.



*In alto: un'immagine degli interni del nuovo edificio dell'ECDC
In basso a sinistra: riunione del forum consultivo dell'ECDC
In basso a destra: il nuovo edificio offre spazi per riunioni
formali e informali*



Preparazione

La preparazione è un elemento fondamentale della sanità pubblica. L'ECDC coadiuva gli Stati membri nell'allestimento e nell'adeguamento di meccanismi di risposta per la prevenzione, la reazione e la successiva ripresa in caso di minacce per la sanità pubblica, salvaguardando così la sanità pubblica europea nel campo delle malattie trasmissibili.

Nel 2018 una squadra dell'ECDC ha coadiuvato la Romania nell'elaborazione di un piano di preparazione nazionale per le emergenze di sanità pubblica. L'ECDC ha offerto anche sostegno tecnico alla Commissione europea per alcuni compiti connessi all'attuazione dell'articolo 4 della decisione n. 1082/2013/UE relativa alle gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero.

A livello pratico la preparazione si è concretizzata con la messa a punto di HEPHA (Health Emergency Preparedness Self-Assessment), lo strumento dell'ECDC per l'autovalutazione della preparazione in caso di emergenza sanitaria, che consente ai vari paesi di verificare la propria «preparazione all'emergenza».

Tra le altre attività svolte citiamo una relazione sulla preparazione della comunità, un corso di formazione sulla sensibilizzazione in materia di rischio biologico, e un'esercitazione di simulazione della durata di un giorno. Il Centro ha pubblicato altresì un documento di orientamento su come formulare raccomandazioni in materia di migliori prassi, in base a esercitazioni, verifiche e valutazioni.

Risposta

Le valutazioni dei rischi dipendono fondamentalmente dalla qualità dei dati sulle malattie ricevuti dal Centro e dagli esperti che li analizzano.

A garanzia della qualità, per redigere le valutazioni rapide dei rischi l'ECDC si avvale della collaborazione di specialisti di malattie infettive provenienti dagli Stati membri interessati. Il coinvolgimento di competenze esterne era in passato un processo alquanto

complicato ma, dopo un'approfondita revisione, il Centro è riuscito a semplificare le procedure per potersi avvalere di esperti esterni provenienti dagli Stati membri. Gran parte delle 35 valutazioni rapide dei rischi e dei 16 aggiornamenti epidemiologici effettuati nel corso del 2018 ha già beneficiato della procedura aggiornata.

Per quanto riguarda la tecnologia, nel settembre 2018 il Centro ha messo in circolazione una versione rielaborata e largamente migliorata del sistema di allarme rapido e di reazione (EWRS).

Qualora la situazione lo richieda, si effettuano interventi sul campo al di fuori dell'Europa. Nel 2018 uno dei nostri esperti si è recato in missione di risposta nella Repubblica democratica del Congo, per coadiuvare le misure di sorveglianza coordinate dalla direzione generale per la Protezione civile e le operazioni di aiuto umanitario europee.

Consulenza scientifica

La consulenza scientifica si estende a tutti i settori della sanità pubblica. In omaggio alla politica di accesso libero perseguita dall'ECDC, i risultati delle ricerche sono resi disponibili gratuitamente sul sito del Centro.

Nel 2018 l'ECDC ha ricevuto 31 richieste di consulenza dalla Commissione europea e dal Parlamento europeo. Sul sito dell'ECDC sono stati pubblicati oltre 200 documenti scientifici, tra cui cinque importanti documenti di orientamento sulla sanità pubblica; altri 86 saggi scientifici prodotti da scienziati dell'ECDC sono comparsi su riviste oggetto di valutazione *inter pares*, come *Eurosurveillance*.

Eurosurveillance, la rivista scientifica dell'ECDC, si è piazzata al quinto posto tra le riviste dedicate alle malattie infettive e ha ottenuto un fattore d'impatto di 7,1 nel 2018.

A novembre ESCAIDE, la principale conferenza scientifica organizzata dall'ECDC, ha registrato un'affluenza di 600 partecipanti provenienti da 50 paesi.





Microbiologia

La microbiologia è uno dei settori che nel 2018 sono stati al centro dell'attenzione, soprattutto grazie ai rapidi progressi compiuti nel sequenziamento del DNA, che consentono agli scienziati di confrontare sequenze di agenti patogeni e individuare i focolai epidemici associati alla stessa origine. Di conseguenza, l'ECDC ha riveduto la propria tabella di marcia per la tipizzazione molecolare; si prevede ora di analizzare l'impatto che la tipizzazione molecolare eserciterà sulla sorveglianza epidemiologica in Europa.

La tipizzazione molecolare genera grandi quantità di dati e richiede pertanto un elevato livello di potenza di calcolo. I microbiologi dell'ECDC hanno proposto di creare una piattaforma comune europea per gestire e analizzare i dati sulla base delle sequenze. Una volta attuata, questa iniziativa produrrà un cambiamento di paradigma nel monitoraggio delle malattie, soprattutto per quanto riguarda le indagini su focolai epidemici che interessano contemporaneamente diversi paesi europei.

Un altro settore su cui è impegnato il gruppo dei nostri microbiologi è quello della capacità di laboratorio e del controllo della qualità. L'ECDC valuta periodicamente la qualità dei laboratori di tutta Europa con le cosiddette EQA. La metodologia EULabCap dell'ECDC offre una serie di strumenti estremamente perfezionati, impiegati per valutare la qualità e l'efficienza dei laboratori. Nell'ultima relazione EULabCap, l'indice di performance ha raggiunto l'incoraggiante punteggio di 7,5 su 10, corrispondente a «livelli di capacità da soddisfacenti a elevati» ed è stata altresì rilevata una riduzione dei divari di capacità tra diversi paesi.

Tutte le attività di questo settore si basano sulla *Strategia per la valutazione esterna della qualità dei laboratori di microbiologia nella sanità pubblica* elaborata dall'ECDC. Tale strategia viene costantemente aggiornata, in funzione dei rapidi sviluppi che si registrano in questo campo. L'ultima versione della strategia è stata pubblicata nel giugno 2018.

A sinistra: CTTGACCACC... lettura della sequenza di DNA



Collegamenti con la comunità europea della sanità pubblica

Formazione nel campo della sanità pubblica

Il **programma di borse di studio dell'ECDC** prepara epidemiologi sul campo (EPIET) e microbiologi (EUPHEM) per qualificarli ad intervenire in focolai epidemici a carattere transfrontaliero e in caso di altre minacce alla salute pubblica. Collega molte organizzazioni europee di sanità pubblica a livello professionale e spesso anche personale.

Nel 2018, 37 borsisti hanno portato a termine il programma e altri 434 partecipanti hanno frequentato corsi nell'ambito delle attività di sviluppo professionale permanente organizzate dall'ECDC. Alcuni corsi richiedono la presenza fisica, ma quelli dell'Accademia virtuale dell'ECDC (EVA) possono essere seguiti online. Nel 2018 sono stati aperti quattro nuovi corsi online e altri sono stati aggiornati.

Il programma di formazione dell'ECDC si concentra soprattutto sui propri corsi e seminari, ma il Centro monitora anche le attività didattiche nel settore della sanità pubblica in Europa: un'indagine svolta presso i membri dell'Associazione delle scuole di sanità pubblica della regione europea rivela che l'offerta nel campo del controllo e della prevenzione delle malattie trasmissibili diviene sempre più ampia.

*In alto a sinistra: Dame Sally Claire Davies, Chief Medical Officer (direttore generale della Sanità) dell'Inghilterra, all'ESCAIDE 2018 a La Valletta, Malta
In basso a sinistra: discussione sui dati più recenti concernenti l'epatite B*

Relazioni internazionali e sostegno a singoli paesi

L'ECDC mantiene una vasta rete professionale. I rapporti tra l'ufficio regionale per l'Europa dell'OMS e l'ECDC sono tradizionalmente saldi. Nel 2018 l'ECDC e l'ufficio regionale per l'Europa dell'OMS hanno esteso la prassi della firma comune (co-branding) a tutte le iniziative congiunte, quali relazioni, comunicati stampa e presentazioni. Nel 2018 l'ECDC ha ricevuto visite ufficiali da parte del Centro cinese per il controllo e la prevenzione delle malattie e dei Centri africani per il controllo e la prevenzione delle malattie.

Un altro importante settore di attività riguarda i paesi in fase di preadesione. L'ECDC ha effettuato un controllo di capacità utilizzando una metodologia EU LabCap adattata, e i risultati hanno mostrato, per questi paesi, l'evidente necessità di incrementare le capacità di laboratorio.

Il ruolo dell'ECDC è stato determinante per realizzare un piano d'azione per l'Ucraina, paese del vicinato europeo. Il Centro ha anche collaborato con la Macedonia del Nord all'elaborazione di un piano nazionale, come seguito delle valutazioni già effettuate nel 2015 e nel 2016.

In seno al meccanismo di sostegno ai singoli paesi dell'ECDC, sono stati organizzati corsi di formazione sull'accettazione dei vaccini, il controllo delle infezioni e la sicurezza dei pazienti, partecipando anche all'elaborazione dei piani di preparazione nazionale. Su richiesta della Commissione europea, l'ECDC ha valutato i sistemi per la sorveglianza sulle malattie trasmissibili vigenti in Kosovo*.

** Tale designazione non pregiudica le posizioni riguardo allo status ed è in linea con la risoluzione 1244 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e con il parere della CIG sulla dichiarazione di indipendenza del Kosovo.*

Comunicazione nell'ambito della sanità pubblica

Molte delle nostre attività di comunicazione sono dirette alla comunità della sanità pubblica europea, ovvero principalmente esperti di sanità pubblica, scienziati e giornalisti. Nel 2018 il Centro ha prodotto 214 pubblicazioni destinate a questo gruppo, combinando in maniera equilibrata approfondite relazioni di ricerca e valutazioni rapide dei rischi/delle prove. Il Centro gestisce inoltre numerosi account di Twitter, con un crescente numero di follower (che nel 2018

sono aumentati del 19%), molti dei quali esterni alla comunità della sanità pubblica.

Nel corso del 2018 la resistenza agli antimicrobici, la febbre del Nilo occidentale, il morbillo e l'Ebola sono rimasti temi di scottante interesse, come risulta da molte delle nostre pubblicazioni. Le campagne sanitarie del Centro, rivolte all'opinione pubblica, si sono impennate su giornate di sensibilizzazione: L'ECDC ha pubblicato materiale di comunicazione per la Giornata europea di informazione sugli antibiotici, la Giornata mondiale per la lotta alla tubercolosi, la Settimana europea dell'immunizzazione e la Giornata mondiale per la lotta contro l'AIDS.

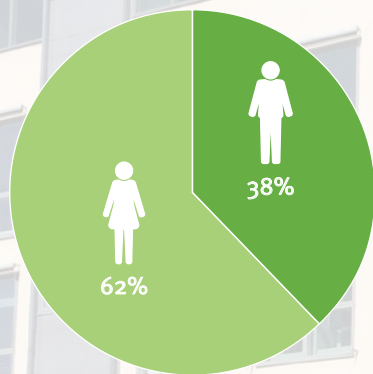
A sinistra: oltre alle normali raccolte, la biblioteca dell'ECDC ospita l'archivio completo delle relazioni dell'ECDC

A destra: riunione intersettoriale prima della Giornata mondiale dell'epatite

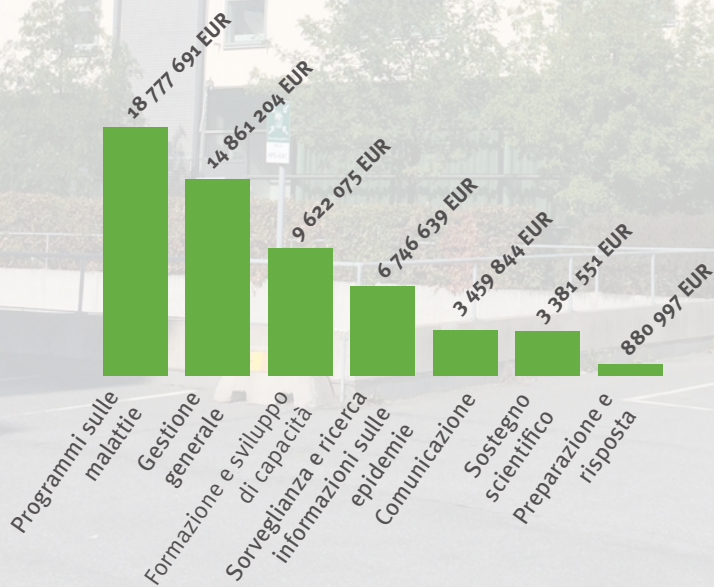


ECDC in numeri

Equilibrio di genere dell'ECDC



Bilancio 2018



Personale dell'ECDC per paese di origine



Al 31 dicembre 2018, i membri del personale statutario dell'ECDC erano 267.

**Centro europeo per la prevenzione
e il controllo delle malattie (ECDC)**

Gustav III:s Boulevard 40
169 73 Solna, Svezia

Tel. +46 (0)8 58 60 10 00
Fax +46 (0)8 58 60 10 01
www.ecdc.europa.eu

Un'agenzia dell'Unione europea
http://europa.eu/european-union/index_it

Per abbonarsi alle nostre pubblicazioni
www.ecdc.europa.eu/en/publications

Per contattarci
publications@ecdc.europa.eu

 Per seguirci su Twitter
[@ECDC_EU](https://twitter.com/ECDC_EU)

 La nostra pagina Facebook
www.facebook.com/ECDC.EU



Publications Office